

REFRIGERAZIONE DI OVATURE DI CALLIFORIDAE (DIPTERA) ED
EFFETTI SULL'ONTOGENESI: OSSERVAZIONI PRELIMINARI

M. FINALI, I. BONELLI, S. LAMBIASE

simonetta.lambiase@unipv.it

Dip. di Medicina Legale, Scienze Forensi e Farmacotossicologiche "Antonio Fornari", Via Forlanini
12, I 27100 Pavia

La durata dell'ontogenesi dei Calliphoridae è una variabile specie specifica correlata alle condizioni fisiche ambientali quali temperatura e umidità. La crescita ottimale avviene a temperature generalmente comprese tra i 22°C e i 26 °C con tempi crescenti col ridursi della temperatura; spostandosi all'esterno di questo range termico, verso temperature progressivamente superiori o inferiori, le colture manifestano sofferenza e rallentamento della crescita, fino alla totale inibizione della stessa e alla morte. La conoscenza della durata del ciclo di sviluppo di questi insetti ha valenza applicativa in ambito forense nel delicato calcolo del PMI (Post Mortem Interval) in quanto consente di definire la data dell'ovoposizione che spesso coincide con l'epoca della morte. Questo calcolo si effettua sulla base di dati riportati in letteratura per lo più generati da osservazioni condotte su allevamenti sperimentali a partire da ovoposizioni di ditteri indotte e incubate a temperature imposte. Studi sperimentali hanno anche dimostrato che condizioni climatiche avverse, eventualmente subentrate nel corso dello sviluppo larvale, modificano la durata complessiva del ciclo vitale e che gli stadi di sviluppo avanzati sono ad esse maggiormente resistenti. In questo lavoro si presentano le osservazioni personali condotte su colture allestite da prelievi di ovature da cadavere refrigerate alcuni giorni a 4°C in attesa dell'autopsia e di ovature da carcassa sperimentale esposte circa 18 ore a temperature ambientali negative. Tali osservazioni inducono a pensare che colture larvali ottenute da uova refrigerate, seppure allevate a condizioni standard, manifestino alterazioni della curva di crescita e del tasso di mortalità. La conferma di tale ipotesi avrebbe valenza applicativa anche in ambito forense.